

ciò finirono le relazioni della Santa Sede con Iwan, che il 18 marzo 1584 venne a morte.¹

Il ristabilimento della pace fra Polonia e Russia fu indubbiamente una fortuna per il regno di Báthory e un particolare vantaggio per la Livonia da lui conquistata.² Ma a questo solo si limitò anche l'immediato risultato di Possevino; riguardo alla cosa principale, la riunione della Russia con la Chiesa, la sua missione aveva naufragato, lo stesso, come prima i suoi tentativi in Svezia. Senza curarsene, egli non disperò affatto. Nei suoi memoriali al papa, che contengono tante importantissime comunicazioni su lo stato della Russia, quasi sconosciuta all'occidente, raccomandò egli per la Russia la formazione di propri missionari, che dovessero addestrarsi nella lingua nazionale, portare lentamente il popolo trascuratissimo ed ignorante a giuste nozioni su le condizioni dell'occidente e della Chiesa cattolica.³ Un'introduzione dell'opera delle missioni su questa via si dimostrò certo impossibile, ma le missioni di Possevino ebbero pure importanti conseguenze mediate, che si realizzarono nel 1593, con l'ascesa al trono di Sigismondo III, e nel 1595 con l'unione della Chiesa scismatica rutena con la cattolica romana.⁴ Alla rimozione dello scisma ruteno, questo importante avvenimento per l'Oriente europeo, anche Skarga, il compagno di religione di Possevino, e Gregorio XIII stesso avevano in precedenza lavorato con energia.⁵

servato nell'Archivio della casa imperiale di Mosca; cfr. BÜTLER, *Reproduct. d'anciens cachets Russes* I, Moscou 1880, p. v., dove però invece del 1552 va letto 1582. Iwan ricevette come contraccambio per il suo dono una immagine del Salvatore.

¹ Sul contegno di Gregorio XIII verso il successore di Iwan v. TURBENEVIUS II, 3 s.; PIERLING, *La Russie* II, 252 s.; cfr. ibid. 271 sull'ingiunzione pontificia provocata dal generale dei Gesuiti nel febbraio 1585, in seguito alla quale Possevino dovette lasciare la corte di Polonia, perchè la rivalità fra Rodolfo II e Báthory richiedeva una neutralità dell'ordine.

² Cfr. ZAKRZEWSKI, *Stosunki Stolicy Apost. z Iwanem Grozным*, Kraków 1872 e ARNDT in *Stimmen aus Maria Laach* XXXI, 240 s., 503.

³ Cfr. i due *Commentarii* di POSSEVINO che sono editi nella sua *Moscovia* I s., 12 s. e WERNER *Gesch. der polem. Literatur* III, 341 s.

⁴ Vedi KARTTUNEN, *Possevino* 205 s., cfr. PELESZ, *Zur Gesch. der Union der ruthen. Kirche mit Rom* I, Wien 1878 507 s.; PIERLING II, 219, 227. Vedi anche *Anz. der Krak. Akademie* 1891, 137 s.

⁵ Cfr. sopra p. 684 e THEINER III, 340, 433 s. Sull'unione dei ruteni di Polonia per opera di Bolognetti e dei Gesuiti v. MAFFEI II, 350 s.
